

Le spese relative alla stampa sono invece aumentate di $\text{L. } 1182.704,=$ passando da $\text{L. } 2.523.345,=$ nel 1952 a $\text{L. } 3.006.049,=$ nel 1953.

Le voci relative alle spese postali, telegrafiche e varie, hanno subito un aumento di $\text{L. } 100.494,=$

Nel conto "Profitti e Perdite" dell'esercizio 1953 figurano, come già nel decorso esercizio, gli aumenti al personale impiegativo dell'I.N.A. addetto alla Rivista stessa, per un totale di $\text{L. } 3.986.889,=$ contro $\text{L. } 3.481.488,=$ nel 1952, e con un aumento quindi nel 1953 di $\text{L. } 505.401,=$ rispetto all'anno precedente.

Conseguentemente il deficit dell'esercizio stesso, che nel 1952 era stato di $\text{L. } 5.300.429,=$, è passato nel 1953 a $\text{L. } 5.943.439,=$. Tale onere dovrà essere ripartito tra l'I.N.A. e l'A.N.I.A., onde l'onere definitivo a carico dell'I.N.A. risulterà di $\text{L. } 2.971.719,=$

Nel corrente esercizio 1953, sono stati elevati i canoni di abbonamento